



D.M. ISPE 1600
- 1759

Il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 5 gennaio 1967, n. 18 recante l' *"Ordinamento dell'amministrazione degli affari esteri"* e successive modificazioni;

VISTO il Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"* e, in particolare, l'art. 54, c. 5 secondo cui ciascuna pubblica amministrazione definisce, con procedura aperta alla partecipazione e previo parere obbligatorio del proprio Organismo Indipendente di Valutazione, un Codice di comportamento che integra e specifica il Codice di comportamento di cui al c. 1 del medesimo art. 54;

VISTA la Legge 6 novembre 2012, n. 190 recante *"Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione"*;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62 concernente il *"Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici a norma dell'art. 54 del Decreto lgs. 165/2001"* e in particolare l'art. 1, c. 2 secondo cui le previsioni del predetto Codice sono integrate e specificate dai codici di comportamento adottati dalle singole Amministrazioni ai sensi dell'art. 54, c. 5 del citato Decreto legislativo n. 165/2001;

VISTA la Delibera dell'Autorità nazionale anticorruzione e per la valutazione e per trasparenza (ANAC), già Commissione per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle amministrazioni pubbliche, dell'11 settembre 2013, n. 72 recante la *"Approvazione del Piano Nazionale Anticorruzione"*;

VISTA la Delibera dell'Autorità nazionale anticorruzione del 24 ottobre 2013, n. 75 recante *"Linee guida in materia di codici di comportamento delle pubbliche amministrazioni (art. 54, c. 5 D.lgs. n. 165/2001)"*;

VISTO il Decreto del Ministro degli Esteri 31 gennaio 2014, n. 5011/126 con cui è stato approvato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione;

VISTO il Decreto del Ministro degli Affari Esteri 13 giugno 2014, n. 5011/990 con il quale il Ministro Plenipotenziario Luigi Maccotta, Ispettore Generale del Ministero e degli Uffici all'Estero, è nominato Responsabile della prevenzione della corruzione del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale ai sensi dell'art. 1, c. 7 della Legge 6 novembre 2012, n. 190;

ATTESO che ai sensi dei richiamati art. 54, c. 5 del D.lgs. n. 165/2001 e art. 1, c. 2 del DPR 62/2013 il Min. Plen. Luigi Maccotta, in qualità di Responsabile della prevenzione della corruzione del Ministero degli Affari Esteri, ha predisposto, avvalendosi del supporto e della collaborazione dell'Ufficio I della Direzione Generale per le Risorse e l'Innovazione, una bozza di Codice di comportamento del Ministero Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale;

TENUTO CONTO che in data 5 agosto 2014 è stata avviata, mediante la pubblicazione di avviso sul sito istituzionale del Ministero, la prevista fase partecipativa aperta sui contenuti della prevista bozza di Codice, con l'invito a tutti i soggetti interessati a far pervenire proposte e osservazioni;

TENUTO CONTO altresì che dell'avvio della fase partecipativa è stata resa informativa alle Organizzazioni Sindacali interne al Ministero degli Affari Esteri e della

Cooperazione Internazionale durante un incontro presso la Direzione Generale per le Risorse e l'Innovazione il 5 agosto 2014;

CONCLUSA il 27 agosto 2014 alle ore 12.00 la fase partecipativa aperta;

VISTO l'Appunto dell'Ispettorato Generale n. 0187101 del 29 agosto 2014 con il quale è stato chiesto all'Organismo Indipendente di Valutazione del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale di rendere il previsto parere obbligatorio sulla predetta bozza di Codice di comportamento;

TENUTO CONTO che con Appunto n. 188707 del 2 settembre 2014 l'Organismo Indipendente di Valutazione del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale ha reso parere di conformità della bozza di Codice sottoposta al suo esame con quanto indicato dalla predetta Delibera ANAC n. 75/2013

DECRETA

Articolo 1

È approvato l'unito Codice di comportamento del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, che costituisce parte integrante del presente Decreto.

Articolo 2

Il Codice di comportamento approvato ai sensi del precedente art. 1 sarà pubblicato, unitamente alla relazione illustrativa del medesimo, sul sito istituzionale del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, nonché inviato all'Autorità nazionale anticorruzione.

Roma, **18 SET 2014**



**IL MINISTRO DEGLI AFFARI ESTERI
E DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE**